

LUNEDÌ UN INCONTRO

Configliachi lavoratori in agitazione «Si sta male»

Configliachi, scatta lo stato di agitazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil all'istituto Configliachi, la seconda casa di riposo più grande di Padova. «I nodi sono arrivati al pettine. Il ricorso sistematico ai turni straordinari, dovuti alla carenza di personale ormai ridotto all'osso, i carichi di lavoro eccessivi che superano i parametri contrattuali, la negazione di ferie e permessi e una turnistica che non permette una sana conciliazione tra i tempi di vita e lavoro hanno profondamente inciso, nel tempo, sulle condizioni di benessere lavorativo e questo non ha fatto altro che causare ulteriori dimissioni facendo crescere il malessere tra gli operatori – spiegano Alfredo Sbucafratta della Fp Cgil, Andrea Ricci della Cisl Fp, ed Hena Helena Da Silva Velotti della Uil Fpl – E la mancanza di dialogo e trasparenza da parte dell'amministrazione ha a fatto traboccare il vaso». Lunedì è in programma un confronto con il cda del Configliachi, in attesa di un vertice in Prefettura per tentare una mediazione. —

«Configliachi, il personale è ormai ridotto all'osso»

LA MOBILITAZIONE

PADOVA Scatta lo stato di agitazione al Configliachi. Ad annunciarlo sono Fp Cgil Padova, Cisl Fp di Padova e Rovigo e Uil Fpl Padova denunciano "Una situazione ormai insostenibile che compromette il benessere organizzativo e la qualità del servizio pubblico reso alla cittadinanza all'interno dell'Istituto "Luigi Configliachi".

«Quel che è successo – hanno spiegato ieri Alfredo Sbucafratta della Fp Cgil Padova, Andrea Ricci della Cisl Fp di Padova e Rovigo e Hena Helena Da Silva Velotti della Uil Fpl Padova – è che i nodi sono arrivati tutti al pettine e lavoratrici e lavoratori hanno detto basta. Il ricorso sistematico ai turni straordinari, dovuti alla ca-

renza di personale ormai ridotto all'osso, i carichi di lavoro eccessivi che superano i parametri contrattuali, la negazione di ferie e permessi e una turnistica che non permette una sana conciliazione tra i tempi di vita e lavoro hanno profondamente inciso, nel tempo, sulle condizioni di benessere lavorativo e questo non ha fatto altro che causare ulteriori dimissioni facendo crescere il malessere tra gli operatori del Configliachi. E, a fronte di questo disastro, non possiamo che registrare una totale assenza di politiche che rilancino le assunzioni di personale a regime pubblico, una generale disorganizzazione gestionale seguita da una totale mancanza di relazioni sindacali, come dimostrano le recenti chiusure della portineria e della cuci-



ISTITUTO CONFIGLIACHI Sale la protesta dei lavoratori ora in agitazione

na avvenute unilateralmente e senza nessuna comunicazione».

«Ed è questa mancanza di dialogo e trasparenza da parte dell'amministrazione – hanno rincarato la dose i tre rappresentanti sindacali – che ha fatto traboccare il vaso inducendo il personale a indire lo stato di agitazione perché è evidente che a queste condizioni non si fa altro che rischiare di minare e sabota-

re ulteriormente il buon funzionamento del servizio e la dignità di lavoratrici e lavoratori. E questo non lo possiamo accettare». «Proprio ieri sera – hanno concluso i sindacalisti –, e solo dopo un ultimo ulteriore sollecito, siamo stati finalmente convocati dal CdA di Configliachi per lunedì 13 ottobre. In quella sede comunicheremo l'avvio formale delle procedure di raffreddamento e conciliazione del conflitto. E in attesa del futuro incontro in Prefettura, comunicheremo anche che ci riserviamo di intraprendere ulteriori iniziative di mobilitazione qualora continuassimo a registrare il passivo immobilismo dell'Ente e la mancanza di risposte concrete».

Al.Rod.

**LE TRE SIGLE SINDACALI
HANNO ANNUNCIATO
LO STATO DI AGITAZIONE:
«COSÌ VIENE MENO
IL SERVIZIO E LA DIGNITÀ
DEI LAVORATORI»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA